

RELAZIONE TECNICA VALUTAZIONE PROGETTO PREVENZIONE INCENDI

NIDO "TUTTI BIMBI" DI VIA DI CABORO 2
Interventi di restauro e risanamento conservativo, adeguamento
normativo per CPI E L.R. 20 2005
(codice opera 16058)

Committente:
Comune di Trieste
Piazza Unità, 4
34121 Trieste (TS)

Data: marzo 12/2018
Var.: 0
Rev.: 0

Il Tecnico:

INDICE

I.	DESCRIZIONE GENERALE	3
II.	ATTIVITÀ 67.3.B: ASILI NIDO CON OLTRE 30 PERSONE PRESENTI	4

Valutazione Progetto Prevenzione Incendi

NIDO "TUTTI BIMBI" DI VIA DI CABORO 2

Interventi di restauro e risanamento conservativo, adeguamento normativo per CPI E L.R. 20 2005
(codice opera 16058)

I. Descrizione generale

La presente relazione riguarda la valutazione progetto dell'asilo nido "TUTTI BIMBI" sito in via di Caboro, 2 a Trieste.

Trattasi di un fabbricato storico, risalente agli anni '30, vincolato dalla Soprintendenza per i Beni architettonici ed Artistici con Vincolo indiretto BB AA PP

L. 1089/1939: D 25-03-1959/ N 12-06-1959

Vincoli indiretti passivi: Complesso monumentale costituito dal Teatro Romano, Tor Cucherna e Castello di S. Giusto/ D 25-03-1959/ N 12-06-1959/ DT 28-01-1960/ DT GN 3429/59.

Vincolo paesaggistico: L. 1497/1939.

Secondo i dati forniti dal Comune di Trieste, il massimo affollamento previsto è di 78 persone così distribuite:

- lattanti (18);
- bambini medio-piccoli (40);
- assistenti femmine con spogliatoio al piano terra, di cui due cuoche (13);
- assistenti maschi con spogliatoio al piano primo (2);
- personale ausiliario (4);
- coordinatore (1).

L'indicazione del numero delle persone presenti risulterà da apposita dichiarazione rilasciata, nelle forme di legge, dal responsabile dell'attività.

A seguito dell'uscita del DPR 151 del 01/08/2011 gli asili sono diventati attività a medio livello di complessità, ovvero Attività 67.3.B. "Asili nido con oltre 30 persone presenti", ed è quindi necessario svolgere per queste attività gli adempimenti procedurali previsti per le Attività di tipo B. Pertanto nel corso dell'anno 2014 è stata redatta una prima valutazione progetto, sviluppata con riferimento alle seguenti normative:

- Decreto del Ministero dell'Interno del 26 Agosto 1992. Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.
- "Linee Guida di Prevenzione Incendi per gli Asili Nido"

Per la pratica, depositata in data 9 giugno 2014, è stato emesso parere favorevole in data 19 agosto 2014.

Essendo subentrate alcune esigenze riguardanti in particolare la riconfigurazione interna dei locali e lo spostamento del vano ascensore, si è resa necessaria la redazione della presente richiesta di valutazione progetto configurando l'intervento come adeguamento di asilo nido esistente, vista la presenza del parere di cui sopra, così come previsto dalle disposizioni di cui al Titolo III "Asili nido esistenti con più di trenta persone presenti" del D.M.16 luglio 2014: "Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli asili nido".

Valutazione Progetto Prevenzione Incendi

NIDO "TUTTI BIMBI" DI VIA DI CABORO 2

Interventi di restauro e risanamento conservativo, adeguamento normativo per CPI E L.R. 20 2005
(codice opera 16058)

II. Attività 67.3.B: Asili nido con oltre 30 persone presenti

1- Ubicazione

Generalità

L'asilo nido è sito all'interno di un edificio di tipo isolato a due piani fuori terra. L'accesso, di tipo indipendente, avviene attraverso dalla via di Caboro, al civico 2.

È assicurata, dalla stessa via di Caboro, la possibilità di accostamento all'edificio delle autoscale dei Vigili del Fuoco per consentire l'accesso all'attività.

A servizio dell'attività vi è una centrale termica esistente, di potenzialità inferiore a 116 kW, collocata all'interno dell'edificio e raggiungibile unicamente da percorso esterno.

All'interno dell'attività è prevista una cucina la cui alimentazione a gas metano è di potenzialità termica inferiore a 35 kW.

2- Resistenza al fuoco delle strutture

Il carico d'incendio specifico dell'attività non dovrà superare 300 MJ/mq;

Le strutture portanti e gli elementi di compartimentazione dell'asilo nido dovranno garantire rispettivamente requisiti di resistenza al fuoco R e REI/EI non inferiori a:

- 45 per edificio con altezza antincendi inferiore a 12 m.

3- Compartimentazione

La superficie esterna complessiva dell'asilo è di circa 1125 mq, la superficie coperta è di 409 mq, le superfici interne sono complessivamente di **652** mq oltre a una terrazza a uso esclusivo di circa 36 mq.

L'altezza da terra dell'asilo misurata dal filo soglia finestre al giardino interno è di 4,50 m.

Pertanto l'edificio, che si sviluppa su una superficie inferiore a 1000 mq, costituirà un'attività avente classe di resistenza al fuoco pari a 45.

Al fine della fruizione della scala esistente in sicurezza, saranno realizzate tutte quelle opere necessarie per rendere il vano scala protetto e provvisto di apertura di aerazione, di superficie non inferiore ad 1 mq, in posizione tale da garantire un'altezza libera dai fumi di 2 m dalla quota dell'ultimo pianerottolo, con sistema di apertura comandabile sia automaticamente da rivelatori di incendio che manualmente mediante dispositivo posto in prossimità dell'entrata alla scala, in posizione segnalata.

4- Reazione al fuoco dei materiali

I materiali utilizzati nella struttura saranno conformi a quanto di seguito specificato, a seconda del locale/posizione di installazione.

Valutazione Progetto Prevenzione Incendi

NIDO "TUTTI BIMBI" DI VIA DI CABORO 2

Interventi di restauro e risanamento conservativo, adeguamento normativo per CPI E L.R. 20 2005
(codice opera 16058)

TABELLA 1

Classi di reazione al fuoco consentite, in qualsiasi percentuale di superficie, negli atri, nei corridoi, nei disimpegni, nelle scale, nelle rampe e nei passaggi in genere.

A pavimento	A parete	A soffitto	Coperture e controsoffitti	Prodotti isolanti	
				(a parete)	(a soffitto)
A1fl	A1	A1	A1	A1	A1

TABELLA 2

Classi di reazione al fuoco consentite, in ragione della percentuale massima del 50% della superficie, negli atri, nei corridoi, nei disimpegni, nelle scale, nelle rampe e nei passaggi in genere. I rimanenti materiali devono corrispondere alle classi di reazione al fuoco indicati nella tabella 1.

A pavimento	A parete	A soffitto	Coperture e controsoffitti	Prodotti isolanti	
				(a parete)	(a soffitto)
A2fl-s1 A2fl-s2	A2-s1-d A2-s2-d0 A2-s1-d1 A2-s2-d1	A2-s1-d0 A2-s2-d0	A2-s1-d0 A2-s2-d0	A2-s1-d0 A2-s2-d0 A2-s1-d1 A2-s2-d1	A2-s1-d0 A2-s2-d0
BFI S1 Bfl S2	B-s1-d0 B-s2-d0	B-s1-d0 B-s2-d0	B-s1-d0 B-s2-d0	B-s1-d0 B-s2-d0	B-s1-d0 B-s2-d0

TABELLA 3

Classi di reazione al fuoco consentite nelle aree rimanenti, in cui sia ammessa la presenza di bambini.

A pavimento	A parete	A soffitto	Coperture e controsoffitti	Prodotti isolanti	
				(a parete)	(a soffitto)
A1, A1fl	A1	A1	A1	A1	A1
A2fl-s1 A2fl-s2	A2-s1-d A2-s2-d0 A2-s1-d1 A2-s2-d1	A2-s1-d0 A2-s2-d0	A2-s1-d0 A2-s2-d0	A2-s1-d0 A2-s2-d0 A2-s1-d1 A2-s2-d1	A2-s1-d0 A2-s2-d0
BFI S1 Bfl S2	B-s1-d0 B-s2-d0	B-s1-d0 B-s2-d0	B-s1-d0 B-s2-d0	B-s1-d0 B-s2-d0	B-s1-d0 B-s2-d0

TABELLA 4

Aree ove non sono ammessi bambini - Classi di reazione al fuoco consentite in presenza di impianto di rivelazione fumi. In assenza di quest'ultimo requisito deve essere applicata la tabella 3.

A pavimento	A parete	A soffitto	Coperture e controsoffitti	Prodotti isolanti	
				(a parete)	(a soffitto)
A1, A1fl	A1	A1	A1	A1	A1
A2fl-s1 A2fl-s2	A2-s1-d0 A2-s2-d0	A2-s1-d0 A2-s2-d0	A2-s1-d0 A2-s2-d0	A2-s1-d0 A2-s2-d0	A2-s1-d0 A2-s2-d0

Valutazione Progetto Prevenzione Incendi

NIDO "TUTTI BIMBI" DI VIA DI CABORO 2

Interventi di restauro e risanamento conservativo, adeguamento normativo per CPI E L.R. 20 2005
(codice opera 16058)

	A2-s1-d1 A2-s2-d1	A2-s1-d1 A2-s2-d1	A2-s1-d1 A2-s2-d1	A2-s1-d1 A2-s2-d1	A2-s1-d1 A2-s2-d1
BFI S1 BFI S2	B-s1-d0 B-s2-d0 B-s1-d1	B-s1-d0 B-s2-d0 B-s1-d1	B-s1-d0 B-s2-d0 B-s1-d1	B-s1-d0 B-s2-d0 B-s1-d1	B-s1-d0 B-s2-d0 B-s1-d1

I tendaggi dovranno avere una classe di reazione al fuoco non superiore a 1. I mobili imbottiti (poltrone, poltrone letto, divani, divani letto, sedie imbottite, guanciali, ecc.) e i materassi dovranno essere di classe 1 IM.

Sarà consentita la posa in opera di rivestimenti lignei delle pareti e dei soffitti, purché opportunamente trattati con prodotti vernicianti omologati di classe 1 di reazione al fuoco in conformità al decreto del Ministro dell'interno del 6 marzo 1992 recante "Norme tecniche e procedurali per la classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei prodotti vernicianti ignifughi applicati su materiali legnosi".

5- Vie di uscita

Le vie di uscita saranno in grado di assicurare il sicuro esodo degli occupanti che a tal fine, senza assistenza esterna, potranno utilizzare in sicurezza i percorsi privi di ostacoli e chiaramente riconoscibili fino a un luogo sicuro.

Le uscite previste su spazio scoperto saranno due per piano, poste in punti contrapposti.

Il percorso massimo, da qualsiasi punto dei locali a uso comune fino a luogo sicuro, non sarà superiore a 30 m, i corridoi ciechi non supereranno la lunghezza di 15 m.

La larghezza delle uscite sarà multipla di 0,6 m e la larghezza minima non sarà inferiore a 0,9 m (comutate pari a un modulo).

La capacità di evacuazione per l'esodo dal piano primo sarà di 200 persone (essendo previsti 4 moduli di uscita). Per l'esodo si potrà contare sul vano scala protetto e su una scala di sicurezza esterna, aventi ciascuna larghezza minima pari a due moduli, così come i serramenti previsti lungo le vie di fuga..

La capacità di evacuazione dal piano terra sarà di 100 persone, garantita dall'uscita principale, avente larghezza minima pari a due moduli, così come i serramenti previsti lungo le vie di fuga. Inoltre, da alcuni locali del piano terra si potrà raggiungere direttamente l'esterno dell'edificio.

La capacità di evacuazione sarà perciò superiore al reale affollamento previsto.

Le vie di uscita saranno tenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale.

Non sarà compromessa l'agevole apertura e funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza durante i periodi di attività della scuola verificandone l'efficienza prima dell'inizio delle lezioni.

Valutazione Progetto Prevenzione Incendi

NIDO "TUTTI BIMBI" DI VIA DI CABORO 2

Interventi di restauro e risanamento conservativo, adeguamento normativo per CPI E L.R. 20 2005
(codice opera 16058)

6- Aree ed impianti a rischio specifico

Locali adibiti a depositi e servizi generali

I depositi destinati a contenere materiali combustibili per le esigenze correnti della struttura presentano superficie non superiore a 10 mq e saranno adeguati in modo da presentare le caratteristiche di seguito indicate.

- Carico d'incendio inferiore a 100 MJ/mq (30 kg legna standard/m²).
- Strutture di separazione compatibili con quanto previsto per l'edificio (classe 45).
- Porte d'accesso classe 45 munite di dispositivo di autochiusura.
- Estintore portatile d'incendio con carica minima pari a 6 kg di capacità estinguente non inferiore a 34A 144B C, posto all'esterno del locale, nelle immediate vicinanze della porta di accesso.

Non sono previsti locali destinati a deposito di materiale combustibile aventi superficie superiore a 10 mq.

Nei depositi i materiali saranno depositati in modo da consentire una facile ispezione, lasciando corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a 0,90 m.

Eventuali scaffalature saranno poste a distanza non inferiore a m 0,60 dall'intradosso del solaio di copertura.

Locali per il lavaggio e deposito della biancheria

Al piano terra sarà presente un locale destinato a ospitare impianti per il lavaggio della biancheria (lavatrice, asciugatrice e simili) e al suo deposito, le cui caratteristiche saranno conformi a quelle dei locali adibiti a deposito (carico di incendio non superiore a 450 MJ/mq). Il locale, di superficie pari a circa 41 mq, sarà provvisto di adeguate aperture di aerazione.

Impianti di produzione di calore

Come accennato in premessa, a servizio del fabbricato vi è una centrale termica esistente di potenzialità inferiore a 116 kW, la quale, trattandosi di attività normata ma non soggetta, seguirà i dettami del D.M. 12 aprile 1996.

Impianti elettrici

Gli impianti elettrici dovranno essere realizzati a regola d'arte e nel rispetto delle specifiche disposizioni di prevenzione incendi in vigore.

Dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- non costituire causa di innesco di incendio o di esplosione;
- non costituire causa di propagazione degli incendi; non costituire pericolo per gli occupanti a causa della produzione di fumi e gas tossici in caso di incendio;
- garantire l'indipendenza elettrica e la continuità di esercizio dei servizi di sicurezza;
- garantire la sicurezza dei soccorritori.

Valutazione Progetto Prevenzione Incendi

NIDO "TUTTI BIMBI" DI VIA DI CABORO 2

Interventi di restauro e risanamento conservativo, adeguamento normativo per CPI E L.R. 20 2005
(codice opera 16058)

Al fine di garantire la salvaguardia degli operatori di soccorso, gli impianti elettrici ed elettronici installati all'interno del fabbricato e/o dei compartimenti, esclusi quelli di sicurezza antincendio, dovranno poter essere sezionati in caso di emergenza.

I dispositivi di sezionamento dovranno essere installati in una posizione facilmente raggiungibile anche dalle squadre di soccorso esterne, segnalata, protetta dal fuoco e dall'azionamento accidentale.

Gli eventuali circuiti di comando utilizzati per i sezionamenti di emergenza, dovranno essere protetti dal fuoco.

I seguenti impianti dovranno essere dotati di alimentazione di sicurezza:

- a) illuminazione di sicurezza;
- b) allarme;
- c) rivelazione;
- d) impianto di diffusione sonora;

L'alimentazione di sicurezza dovrà essere realizzata secondo la normativa tecnica vigente, in grado di assicurare il passaggio automatico dall'alimentazione primaria a quella di riserva entro:

0,5 s per gli impianti di cui alle lettere a-b-c-d,

L'autonomia di funzionamento dei servizi di sicurezza, è stabilita come segue:

30 minuti per gli impianti di cui alle lettere b-c-d;

60 minuti per gli impianti di cui alla lettera a.

L'installazione della sorgente di riserva dovrà essere conforme alle regole tecniche e/o alle norme tecniche applicabili.

Il dispositivo di ricarica degli eventuali accumulatori e/o dei gruppi di continuità dovrà essere di tipo automatico e con tempi di ricarica conformi a quanto previsto dalla regola dell'arte.

Illuminazione di sicurezza

Tutti gli ambienti accessibili a lavoratori e bambini dovranno essere serviti da un impianto d'illuminazione di sicurezza, realizzato secondo la regola dell'arte e tale da assicurare livelli di illuminamento in conformità alle norme di buona tecnica.

7- Mezzi e impianti di estinzione degli incendi

Generalità

La protezione degli ambienti sarà realizzata soltanto mediante estintori, come specificato di seguito. Infatti la struttura è destinata a ospitare meno di 100 persone pertanto non risulta necessaria l'adozione di un impianto fisso di estinzione.

Estintori

La struttura sarà dotata di un adeguato numero di estintori portatili da incendio, di tipo approvato dal Ministero dell'interno, distribuiti in modo uniforme nell'area da proteggere, in modo da facilitare il rapido utilizzo in caso d'incendio; a tal fine gli estintori saranno ubicati:

- lungo le vie di esodo, in prossimità degli accessi/uscite;

Valutazione Progetto Prevenzione Incendi

NIDO "TUTTI BIMBI" DI VIA DI CABORO 2

Interventi di restauro e risanamento conservativo, adeguamento normativo per CPI E L.R. 20 2005

(codice opera 16058)

- in prossimità di aree a maggior pericolo.

Gli estintori saranno ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile in modo che la distanza che una persona debba percorrere per utilizzarli non sia superiore a 30 m; appositi cartelli segnalatori ne faciliteranno l'individuazione, anche a distanza.

Saranno installati in ragione di almeno uno ogni 100 mq di pavimento, o frazione.

In funzione della distribuzione dei locali, saranno collocati estintori del tipo a polvere (o di tipo idoneo all'uso previsto es. estintore del tipo a CO₂ in corrispondenza del quadro elettrico generale) almeno come di seguito specificato:

- 11 al piano terra;
- 8 al piano primo;
- 1 in centrale termica.

Gli estintori portatili avranno carica minima pari a 6 kg e capacità estinguente non inferiore a 34A - 144B C.

Gli estintori a protezione di aree e impianti rischio specifico avranno agenti estinguenti di tipo idoneo all'uso previsto.

Impianti di rivelazione, segnalazione e allarme

L'attività sarà dotata di impianto fisso di rivelazione, segnalazione e allarme incendio realizzati nel rispetto del decreto del Ministro dell'interno del 20 dicembre 2012.

Impianti di segnalazione e allarme incendio

La struttura sarà dotata di un sistema di allarme in grado di avvertire delle condizioni di pericolo in caso d'incendio, allo scopo di dare avvio alle procedure d'emergenza e alle connesse operazioni d'evacuazione.

L'impianto di allarme dovrà prevedere:

- segnalatori di allarme incendio del tipo a pulsante manuale posti in prossimità delle uscite;
- dispositivi ottici ed acustici in grado di segnalare il pericolo a tutti gli occupanti della struttura;
- segnali acustici eventualmente integrati da messaggi vocali contenenti le specifiche informazioni riguardo al tipo di comportamento da adottare;
- segnali ottici e/o messaggi visivi.

Le procedure di diffusione dei segnali d'allarme saranno opportunamente regolamentate nel piano d'emergenza.

8- Segnaletica di sicurezza e barriere architettoniche

Al fine di favorire l'esodo in caso di emergenza sarà installata la seguente segnaletica:

a) segnaletica di tipo luminoso, finalizzata a indicare le uscite di sicurezza e i percorsi di esodo, che dovrà essere mantenuta sempre accesa durante l'esercizio dell'attività e alimentata anche in emergenza (Il percorso di esodo dovrà essere evidenziato da segnaletica a pavimento visibile in ogni condizione d'illuminamento);

Valutazione Progetto Prevenzione Incendi

NIDO "TUTTI BIMBI" DI VIA DI CABORO 2

Interventi di restauro e risanamento conservativo, adeguamento normativo per CPI E L.R. 20 2005
(codice opera 16058)

b) apposita cartellonistica, nelle aree con presenza di bambini, che indichi: presenza di gradini e/o ostacoli sui percorsi orizzontali; non linearità dei percorsi; presenza di elementi sporgenti; presenza di rampe delle scale, nel caso di ambienti posti al piano diverso da quello dell'uscita.

Le indicazioni di cui alla lettera b) potranno essere realizzate con misure alternative alla cartellonistica utilizzando più canali sensoriali tra i seguenti:

- realizzazione di sistemi di comunicazione sonora;
- realizzazione di superfici in cui sono presenti riferimenti tattili
- contrasti cromatici sul piano di calpestio percepibili nelle diverse condizioni di illuminamento.

La segnaletica di sicurezza, sarà realizzata applicando le disposizioni espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio, di cui al D. Lgs. 81/08.

In prossimità degli accessi, lungo i corridoi e nelle aree di sosta, saranno esposte, bene in vista, precise istruzioni relative al comportamento del personale e di soggetti terzi in caso di emergenza, corredate da planimetrie del piano riportanti i percorsi da seguire per raggiungere le uscite.

In ciascun locale cui hanno accesso utenti e/o visitatori, saranno esposte bene in vista precise istruzioni indicanti il comportamento da tenere in caso di incendio.

Le istruzioni saranno accompagnate da una planimetria semplificata del piano, che indichi schematicamente la posizione del locale rispetto alle vie di esodo ed alle uscite.

Sarà inoltre osservato quanto prescritto all'art. 17 del D.P.R. 24.07.1996, n. 503, in materia di eliminazione delle barriere architettoniche.

9- Organizzazione e gestione della sicurezza – piano d'emergenza

Fermo restando il rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, l'organizzazione e la gestione della sicurezza antincendio sarà rispondente ai criteri enunciati negli specifici punti del D.M. 10.03.1998 (S.O.G.U. n. 81, del 7 aprile 1998)..

Nell'attività saranno collocate in vista le planimetrie semplificate dei locali, recanti la disposizione delle indicazioni delle vie di esodo e dei mezzi antincendio.

Il responsabile dell'attività è tenuto a predisporre il piano di emergenza che dovrà riportare i seguenti contenuti:

- descrizione generale della struttura;
- identificazione dei possibili e ragionevoli eventi che possono verificarsi all'interno della struttura (o che possono coinvolgerla dall'esterno) e dai quali possano derivare pericoli per l'incolumità dei presenti e/o danni alla struttura stessa;
- sistemi di rivelazione e comunicazione dell'emergenza adottati;
- identificazione delle persone autorizzate ad attivare le procedure di emergenza e della persona responsabile dell'applicazione e del coordinamento delle misure di intervento all'interno dell'attività;
- identificazione del personale incaricato a effettuare il primo intervento;

Valutazione Progetto Prevenzione Incendi

NIDO "TUTTI BIMBI" DI VIA DI CABORO 2

Interventi di restauro e risanamento conservativo, adeguamento normativo per CPI E L.R. 20 2005
(codice opera 16058)

- disposizioni adottate per la formazione del personale ai compiti che sarà chiamato a svolgere;
- disposizioni per attivare l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- modalità di effettuazione dell'evacuazione dei bambini dall'edificio;
- attrezzature di ausilio all'evacuazione (carrelli ecc.);
- procedure da adottare per il ritorno alle ordinarie condizioni di esercizio.

Ai fini dell'attuazione di procedure di emergenza efficaci, le prove di simulazione dovranno essere ripetute almeno tre volte l'anno. La prima prova dovrà essere effettuata entro due mesi dall'apertura dell'anno educativo.

Il piano di emergenza dovrà essere aggiornato dal responsabile dell'attività, in caso di cambiamenti sia del personale sia delle attrezzature e/o impianti.

10- Informazione e formazione

La formazione e l'informazione del personale sarà attuata secondo i criteri di base enunciati negli specifici punti del decreto del D.M. 10.3.1998.

Tutto il personale che opera nella struttura dovrà essere formato con riferimento al programma riguardante le attività di rischio medio e un'aliquota, corrispondente a 4 persone presenti ogni 50 bambini, dovrà anche avere acquisito il relativo attestato di idoneità tecnica.

Trieste, 12 marzo 2018

IL TECNICO

Valutazione Progetto Prevenzione Incendi

NIDO "TUTTI BIMBI" DI VIA DI CABORO 2

Interventi di restauro e risanamento conservativo, adeguamento normativo per CPI E L.R. 20 2005
(codice opera 16058)